



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI



2019 **INS**
52° INCONTRO
NAZIONALE
DI STUDI



IREF
ISTITUTO DI RICERCHE EDUCATIVE E FORMATIVE

MOBILITÀ SOCIALE E CULTURA DEMOCRATICA IN ITALIA

▲ Bologna
▲ 12/14 settembre 2019

   www.acli.it

#ins2019
#incontinuumovimento

MOBILITÀ SOCIALE E CULTURA DEMOCRATICA IN ITALIA

METODOLOGIA E OBIETTIVI

A partire da un campione di 2600 individui, estratto dalla base dati dell'European Social Survey (ed. 2018) e rappresentativo della popolazione italiana, la ricerca:

- propone uno schema delle classi sociali che tenga conto del **percorso di mobilità**;
- esamina i legami tra le traiettorie di **mobilità sociale**, gli atteggiamenti nei confronti delle **istituzioni** e le opinioni su **temi di attualità** (immigrazione e Europa).

ANALISI E RISULTATI

Per analizzare la mobilità sociale la posizione nella **scala occupazionale** di una persona è stata confrontata con quella dei suoi genitori. Metà del campione ha mantenuto la propria origine familiare, mentre l'altra metà si è mossa. Per quasi un italiano su dieci l'esito del percorso di mobilità ha segnato un declassamento.

Tab. 1 • Esito di classe del percorso di mobilità sociale*

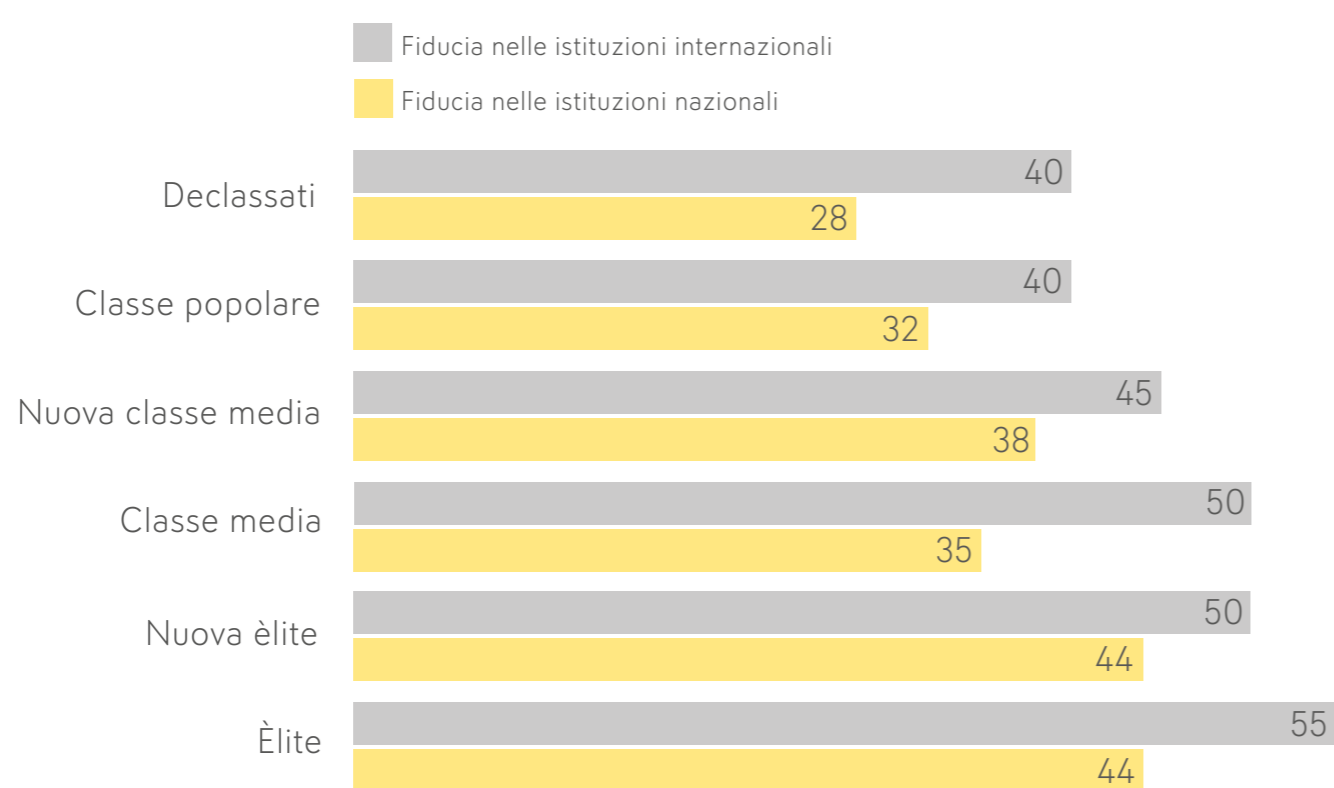
ESITO DI CLASSE DEL PERCORSO DI MOBILITÀ SOCIALE		%
Chi ha mantenuto la posizione di partenza	Èlite	3,9
	Classe media	12,7
	Classe popolare	31,1
	TOTALE	47,7
Chi si è mosso dalla posizione di partenza	Nuova èlite	18,6
	Nuova classe media	25,5
	Declassati	8,2
	TOTALE	52,3

* Confronto tra la posizione dei genitori nella scala occupazionale e la posizione dell'individuo

La nuova élite e la nuova classe media mostrano condizioni peggiori rispetto a chi è nato in famiglie di classe media o superiore, confermando così il ruolo dell'ereditarietà sociale anche all'interno dei percorsi di mobilità ascendente.

Fiducia nei livelli di governo nazionale/internazionale (Graf. 1): Nel complesso la fiducia istituzionale non è particolarmente ampia ma si fa maggiore affidamento nelle istituzioni internazionali rispetto a quelle nazionali. I declassati e la classe popolari sono i segmenti dove la fiducia istituzionale è più bassa.

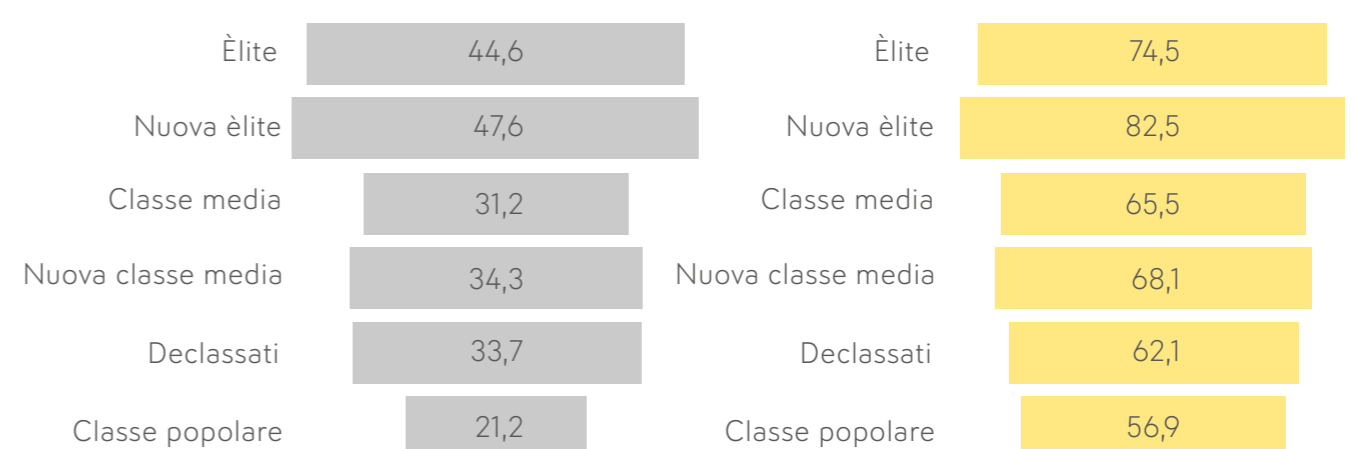
Graf. 1 • Indici di fiducia nelle istituzioni (0-100, valori della mediana)



Fonte: elaborazioni IREF su dati ESS 2018

Opinioni sui temi "caldi" del dibattito pubblico (Graf. 2): sull'**immigrazione** ci sono grandi differenze: il livello di favore registrato tra le élite è doppio rispetto a quello della classe popolare; anche la classe media non vede di buon occhio la presenza degli immigrati nel nostro paese. Rispetto all'*Italexit* buona parte degli italiani opta per la permanenza, tale opinione è più marcata tra le élite, e meno all'interno della classe media e popolare.

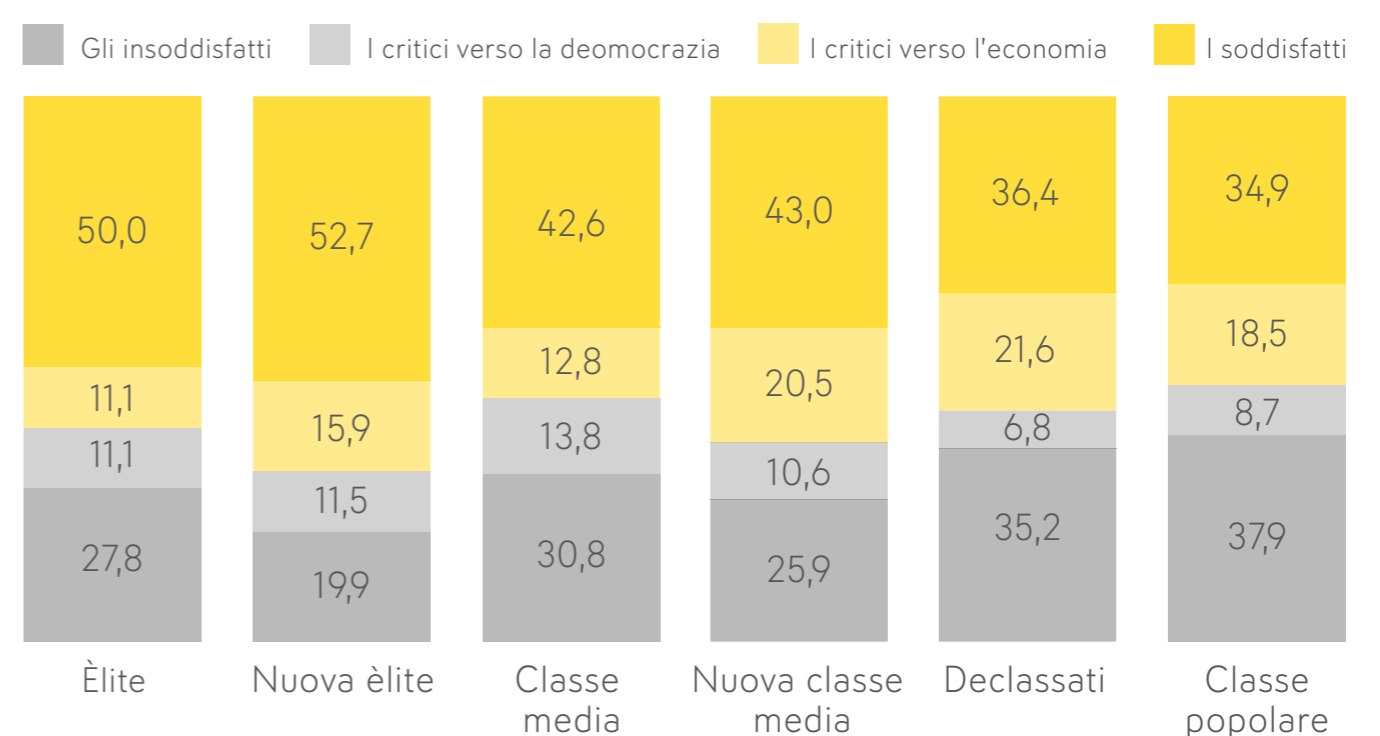
Graf. 2 • Opinione su immigrazione e permanenza in Europa (% favorevoli)



Fonte: elaborazioni IREF su dati ESS 2018

Soddisfazione sul funzionamento del sistema democratico ed economico (Graf. 3): i più insoddisfatti sono i declassati e gli appartenenti alla classe popolare; i *new comers* nella classe media, così come ancora i declassati, criticano soprattutto il funzionamento del sistema economico. La critica verso la democrazia è poco diffusa e trasversale.

Graf. 3 • Soddisfazione sul sistema italiano (%)



Fonte: elaborazioni IREF su dati ESS 2018

BIBLIOGRAFIA

- Inglehart, R. F. & Norris, P. (2019) *Cultural Backlash. Trump, Brexit and Authoritarian Populism*. Cambridge: Cambridge University Press.
- OECD (2018) *A Broken Social Elevator? How to Promote Social Mobility*. Paris: OECD Publishing.
- Schizzerotto, A. (2013) Mutamenti di lungo periodo della struttura di classe e dei processi di mobilità in Italia, *Quaderni di Sociologia*, 62: 127-145.

